



Ottobre 2016

## L'offerta residenziale socio-assistenziale e socio-sanitaria in Toscana

Ogni anno l'Istat con l'indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari<sup>1</sup> rileva informazioni su tutte le strutture di tipo residenziale che accolgono e assistono persone in stato di bisogno, restituendo una fotografia dell'offerta residenziale riferita al 31 dicembre.

I dati vengono raccolti a livello di singola "unità di servizio"<sup>2</sup> operante nel presidio; tale livello di dettaglio consente di descrivere l'offerta residenziale in relazione alle molteplici tipologie di assistenza erogate sul territorio, senza risentire dei diversi criteri definitivi e classificatori adottati a livello regionale.

### In sintesi:

- ✚ Al 31 dicembre 2013 sono 738 i presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari attivi in Toscana: essi dispongono di 20.102 posti letto (5,4 ogni 1.000 persone residenti).
- ✚ La maggior parte dell'offerta residenziale in Toscana è di tipo socio-sanitario (78,5% dei posti letto). In Toscana le unità socio-sanitarie assistono prevalentemente utenti anziani (autosufficienti e non), destinando a questa categoria di ospiti il 40,5% dei posti letto disponibili
- ✚ L'offerta residenziale si riduce per i presidi che svolgono prevalentemente funzione di tipo socio-assistenziale: 4.100 posti letto, pari al 20,4% dei posti letto disponibili, il 57% dei quali fornisce prevalente accoglienza abitativa, il 26% socio-educativa, l'11% è rivolto alla funzione tutelare e il 6% all'accoglienza di emergenza.
- ✚ Le persone assistite nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari della Toscana sono 19.682. Circa 15.400 sono anziani con almeno 65 anni (il 78% degli ospiti complessivi); circa 3.400 sono adulti con un'età compresa fra i 18 e i 64 anni (17,3%) e 862 sono minori con meno di 18 anni (4,4%).
- ✚ In Toscana la titolarità delle strutture è in carico a enti non profit nel 47% dei casi, a enti pubblici nel 33% dei casi. La gestione dei presidi residenziali è affidata prevalentemente a organismi di natura privata (83% dei casi), soprattutto di tipo non profit (42%).

<sup>1</sup> Si definisce Presidio residenziale la struttura pubblica o privata che eroga servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socio-assistenziale e/o socio-sanitario a persone in stato di bisogno. Sono escluse le strutture ospedaliere pubbliche e private.

<sup>2</sup> A partire dal 2009 l'analisi dell'offerta residenziale viene condotta a livello di "unità di servizio" che, all'interno di ciascun presidio, eroga diverse tipologie di assistenza. Come previsto dal "Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali", le "unità di servizio" vengono classificate secondo quattro livelli: la funzione di protezione sociale, il livello di assistenza sanitaria erogata, il carattere della residenzialità e il target di utenza prevalente.

## 1. I posti letto disponibili

In Toscana, al 31 dicembre 2013, risultano attivi 738 presidi residenziali e dispongono complessivamente di 20.102 posti letto, 5,4 ogni 1.000 persone residenti. Gli ospiti sono prevalentemente anziani, 15.414, seguiti dagli adulti dai 18 ai 64 anni, 3.406 ed dai minori 862.

Dal 2010 al 2013 sia in Italia che in Toscana si assiste ad una diminuzione del numero di Presidi residenziali attivi e di conseguenza ad una diminuzione dei posti letto disponibili. Anche se nel 2013, rispetto al 2012, si rileva un nuovo incremento di strutture residenziali sia a livello regionale che nazionale (*Tavola 1*).

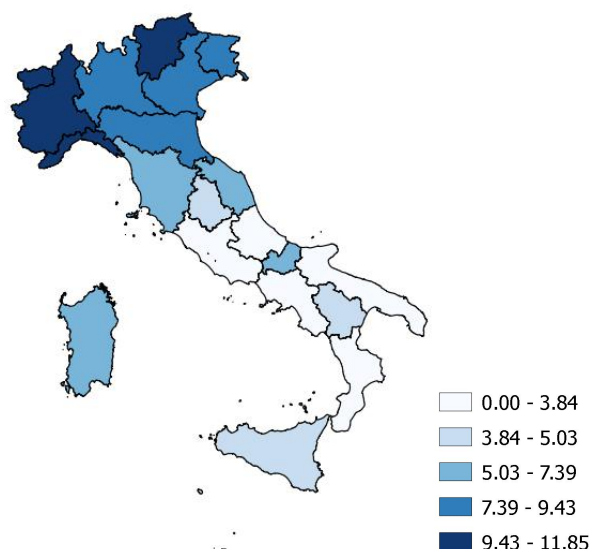
**Tavola 1. Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari, posti letto, ospiti per tipologia di utenza. Toscana e Italia. 31 dicembre 2013, valori assoluti e tassi per 1000 residenti.**

Territorio	Presidi residenziali	Totale posti letto	Ospiti			Totale
			Minori	Adulti	Anziani	
Valori assoluti						
2010						
Toscana	773	23.641	875	4.370	16.812	22.057
Italia	12.808	424.705	19.323	80.138	294.913	394.374
2.011						
Toscana	717	20.473	793	3.536	15.312	19.641
Italia	12.033	386.803	17.540	72.640	279.343	369.523
2.012						
Toscana	674	19.016	704	3.200	14.560	18.464
Italia	11.571	372.962	15.900	69.494	269.384	354.777
2.013						
Toscana	738	20.102	862	3.406	15.414	19.682
Italia	12.261	384.450	17.586	71.247	278.652	367.485
Tassi per 1.000 residenti						
2013						
Toscana	0,20	5,36	1,50	1,51	16,82	5,25
Italia	0,20	6,32	1,73	1,89	21,41	6,05

Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

A livello territoriale (*Figura 1*) fra le Regioni ci sono forti squilibri nell'offerta dei posti letto nei presidi residenziali. L'offerta raggiunge i livelli più alti nel Nord Italia (9,1 posti letto ogni 1.000 abitanti e tocca valori minimi al Sud (2,8 posti letto ogni 1.000 residenti). La Toscana con 5,4 posti letto si colloca in una posizione intermedia allo stesso livello di Sardegna, Marche e Molise

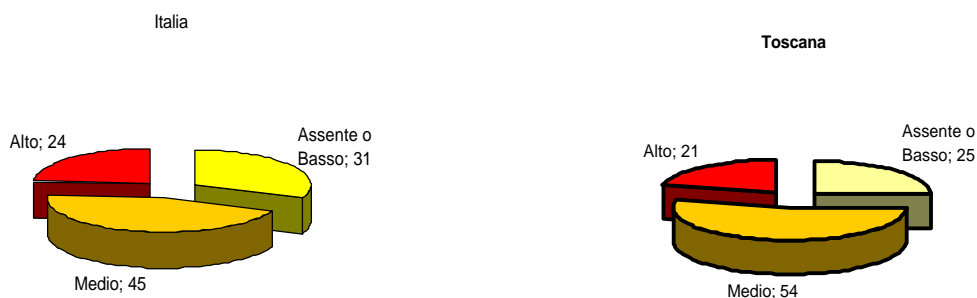
**Figura 1. Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari. Confronto regionale. Anno 2013. Tassi per 1.000 residenti**



Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

La maggior parte dell'offerta residenziale in Toscana è di tipo socio-sanitario (78,5% dei posti letto) e fornisce un livello di assistenza medio<sup>3</sup> (54%) erogando trattamenti medico-sanitari estensivi di lungo periodo a pazienti in condizioni di non autosufficienza. Il 25% dell'offerta socio-sanitaria, misurata in termini di posti letto disponibili, ha un livello di assistenza sanitaria basso o assente, in grado di fornire soltanto prestazioni sanitarie di base (*Figura 2*).

**Figura 2. Posti letto per livello di assistenza sanitaria erogata nelle “unità di servizio” di tipo socio-sanitario. Toscana e Italia. 31 dicembre 2013. (Valori percentuali)**

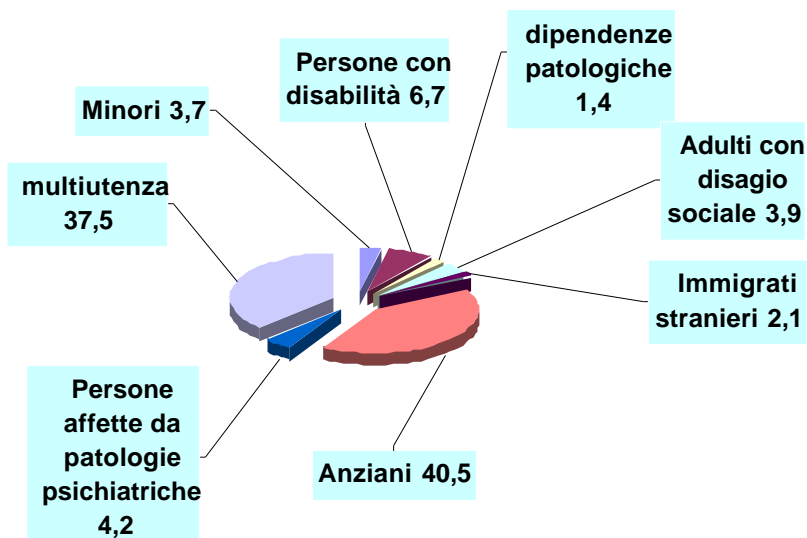


Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

In Toscana le unità socio-sanitarie assistono prevalentemente utenti anziani (autosufficienti e non), destinando a questa categoria di ospiti il 40,5% dei posti letto disponibili. Molto inferiore è la quota di posti letto rivolta a persone con disabilità, persone con patologie psichiatriche o adulti con disagio sociale (rispettivamente il 6,7%, il 4,2% e il 3,9%). Il 37,5% dei posti letto è invece riservato a un target di multiutenza mentre la parte residuale di posti letto (7%) si divide tra le altre tipologie di ospiti: minori, persone con dipendenze patologiche, immigrati/stranieri (*Figura 3*).

<sup>3</sup> Il livello di assistenza sanitaria prevede trattamenti estensivi a pazienti non autosufficienti con elevata necessità di tutela sanitaria (ad es. cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale, somministrazione di terapie ecc.). Il livello alto di assistenza sanitaria comprende trattamenti intensivi, essenziali per il supporto delle funzioni vitali.

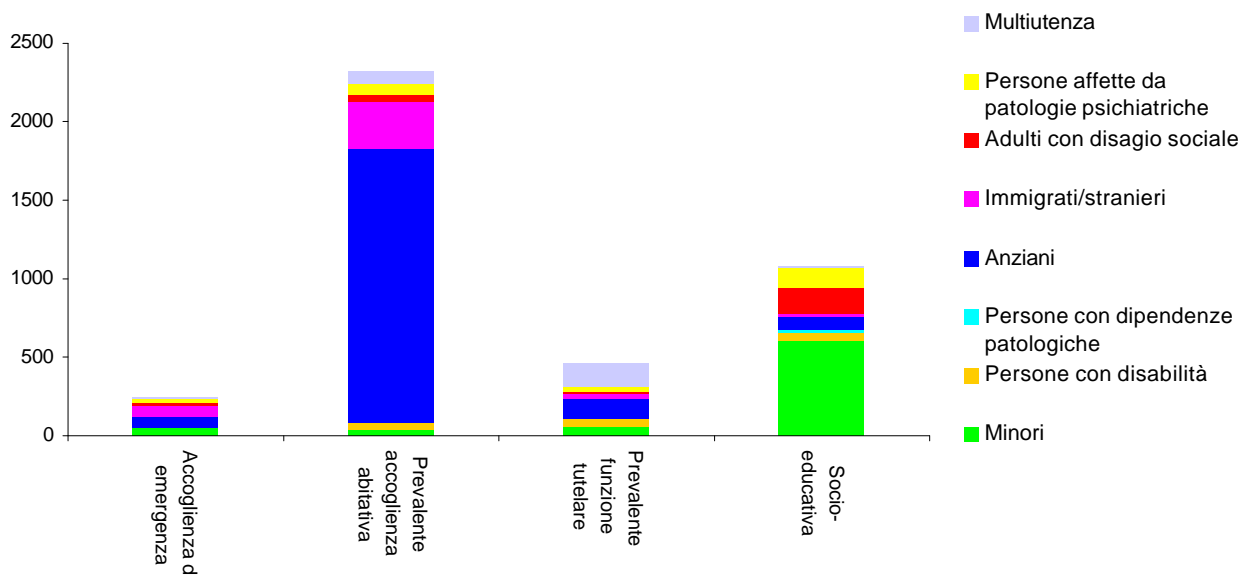
**Figura 3. Posti letto per tipologia di utenza prevalente nelle “unità di servizio” di tipo socio-sanitario. 31 dicembre 2013. Toscana. (Valori percentuali)**



Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

L’offerta residenziale si riduce considerevolmente per le “unità di servizio” che svolgono prevalentemente funzione di tipo socio-assistenziale. Queste in Toscana dispongono di circa 4.100 posti letto, pari al 20,4% dei posti letto disponibili.

**Figura 4. Posti letto per funzione di protezione sociale e tipologia di utenza prevalente nelle “unità di servizio” di tipo socio-assistenziale. 31 dicembre 2013. Toscana. (Valori assoluti)**



Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

I servizi di tipo socio-assistenziale, seppure non del tutto sprovvisti di prestazioni medico-sanitarie, sono prevalentemente destinati a fornire accoglienza a persone in condizione di disagio sociale. Tali servizi svolgono funzioni diverse in risposta a molteplici bisogni assistenziali dei loro ospiti: il 57% dei posti letto destinati all’offerta socio-assistenziale si colloca in “unità di servizio” orientate a

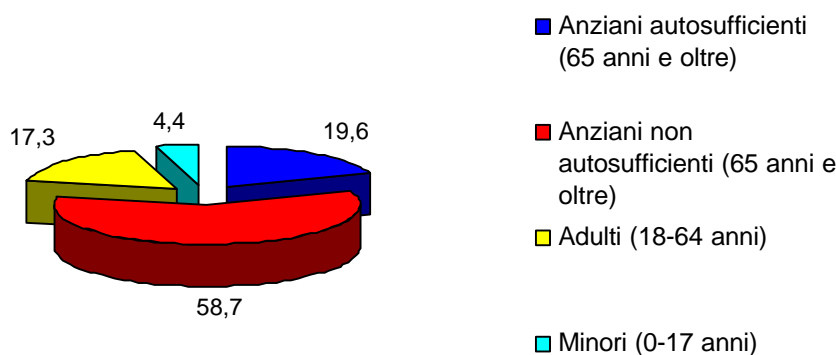
fornire prevalente accoglienza abitativa. A questa tipologia di offerta si aggiungono le unità rivolte alla funzione socio-educativa (26%). La disponibilità dei posti letto scende all'11% nelle unità che assolvono principalmente una funzione tutelare e al 6% nelle unità rivolte all'accoglienza di emergenza, che hanno lo scopo di rispondere con immediatezza ai bisogni dei propri ospiti (immigrati, senza fissa dimora, terremotati e altre categorie di ospiti che necessitano di sistemazione immediata in attesa di soluzioni mirate).

Il 49% dell'offerta socio-assistenziale è indirizzata agli anziani, per i quali le unità di servizio svolgono prevalentemente una funzione di accoglienza abitativa. Il 18% dell'offerta socio-assistenziale è rivolta agli utenti al di sotto dei 18 anni, per i quali le unità di servizio svolgono una funzione socio-educativa (*Figura 4*).

## 2. Tre ospiti su quattro sono ultrasessantacinquenni

Le persone assistite nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari della Toscana al 31 dicembre 2013 sono 19.682. Circa 15.400 sono anziani con almeno 65 anni (il 78% degli ospiti complessivi); circa 3.400 sono adulti con un'età compresa fra i 18 e i 64 anni (17,3%) e 862 sono minori con meno di 18 anni (4,4%) (*Figura 5*).

**Figura 5. Ospiti dei presidi residenziali per tipologia di utenza. 31 dicembre 2013. Toscana. (Valori percentuali)**

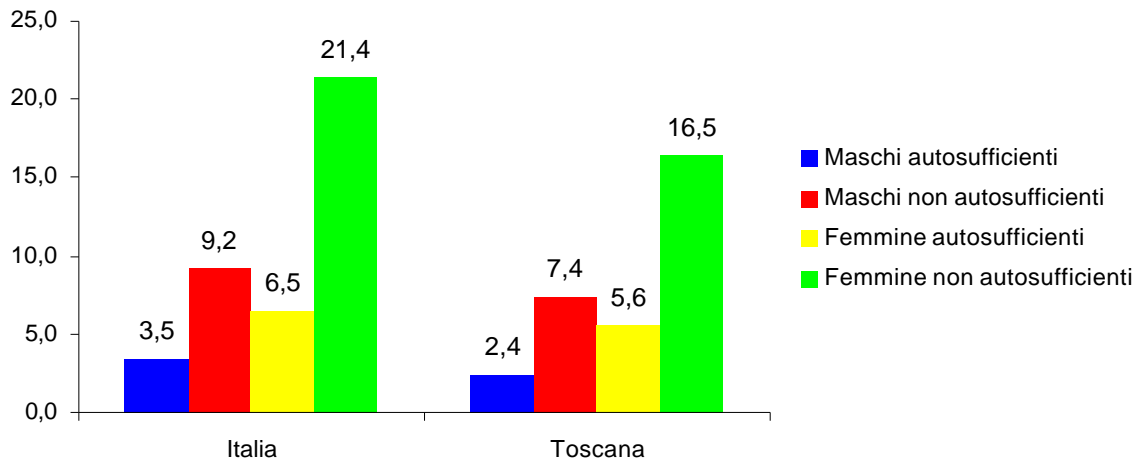


Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

In Toscana tra gli ospiti dei presidi il 79% circa sono anziani. Di questi il 59% sono in condizione di non autosufficienza e il 20% invece sono ancora autosufficienti. Tra gli ospiti anziani prevalgono le donne, circa il 75% dell'intero collettivo. Su 1.000 donne residenti con oltre 64 anni, 22 sono ospitate nei presidi, mentre tra gli uomini il rapporto scende a 10 ogni 1.000 (*Figura 6*).

La distribuzione degli ospiti anziani in Toscana è in linea con il quadro nazionale dove continuano a prevalere le donne: su 1.000 donne residenti con oltre 64 anni, 28 sono ospitate nei presidi, mentre tra gli uomini il rapporto scende a 13 ogni 1.000 abitanti.

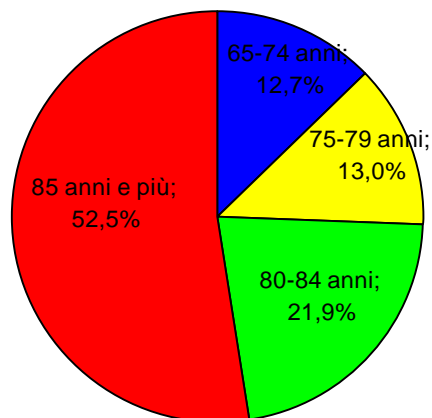
**Figura 6. Ospiti anziani autosufficienti e non autosufficienti per genere.31 dicembre 2013. Toscana. Tassi per 1.000 anziani residenti**



Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

Circa i due terzi degli anziani assistiti nelle strutture residenziali (74%) ha superato gli 80 anni, il 13% ha un'età compresa fra i 75 e i 79 anni e il 12,7% ha un'età compresa fra i 65 e i 74 anni (Figura 7).

**Figura 7. Ospiti anziani dei presidi residenziali per classe di età. 31 dicembre 2013. Toscana. Valori percentuali**

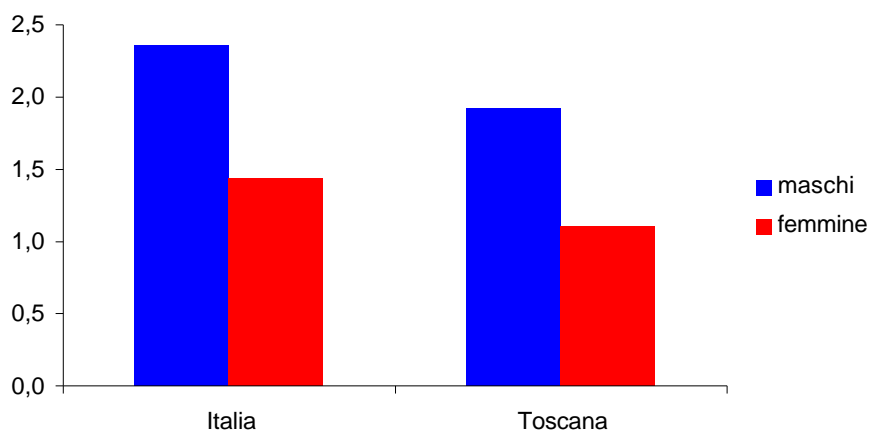


Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

### 3. Uomini con disabilità o con patologie psichiatriche i più numerosi tra gli ospiti adulti

Gli adulti ospiti dei presidi residenziali in Toscana ammontano a 3.406, circa 1,5 persone ogni 1.000 residenti di età compresa fra i 18 e i 64 anni: di questi 2.143 sono maschi (63%, 1,9 ogni 1.000 uomini residenti) e 1.262 femmine (37%, 1,1 ogni 1.000 donne residenti) (Figura 8).

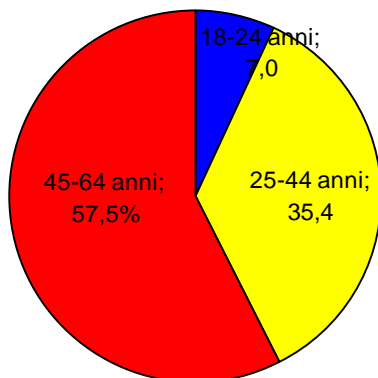
**Figura 8. Ospiti adulti dei presidi residenziali. 31 dicembre 2013. Toscana. Tassi per 1.000 abitanti di età compresa fra i 18 e i 64 anni**



Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

Tra le persone di età compresa tra i 45 e i 65 anni, il tasso di ricovero è pari a 1,8 per 1.000 e resta sotto 1,2 nelle classi di età precedenti (18-24 e 25-44 (Figura 9)).

**Figura 9. Ospiti adulti dei presidi residenziali per classe di età. 31 dicembre 2013. Toscana. Valori percentuali**

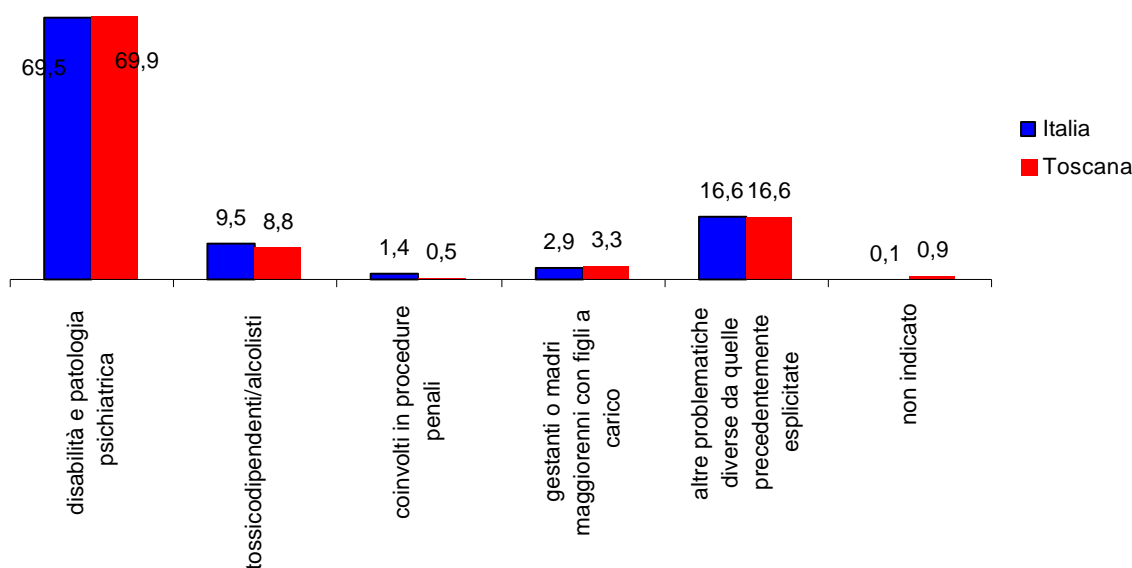


Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

La tipologia di disagio prevalente (*Figura 10*) tra gli ospiti adulti è legata alla disabilità e a patologie psichiatriche, con il 70% (2.381 in Toscana) circa degli assistiti, dei quali oltre la metà sono uomini.

Gli ospiti adulti (18-64 anni) sono accolti prevalentemente in “unità di servizio” a carattere comunitario, infatti ogni 1.000 adulti l’1,3 (pari all’89% degli adulti ricoverati) in Toscana è ospitato in queste tipologie di unità; lo 0,8 (il 58% degli adulti) è assistito in contesti con livelli di assistenza medio-alta. In Toscana, come in Italia, il 64% degli ospiti adulti è accolto presso unità di servizio ad integrazione socio-sanitaria, il 17% in accoglienze prevalentemente abitative o di emergenza.

**Figura 10. Ospiti adulti dei presidi residenziali per tipologia di disagio. 31 dicembre 2013. Toscana. Valori percentuali**



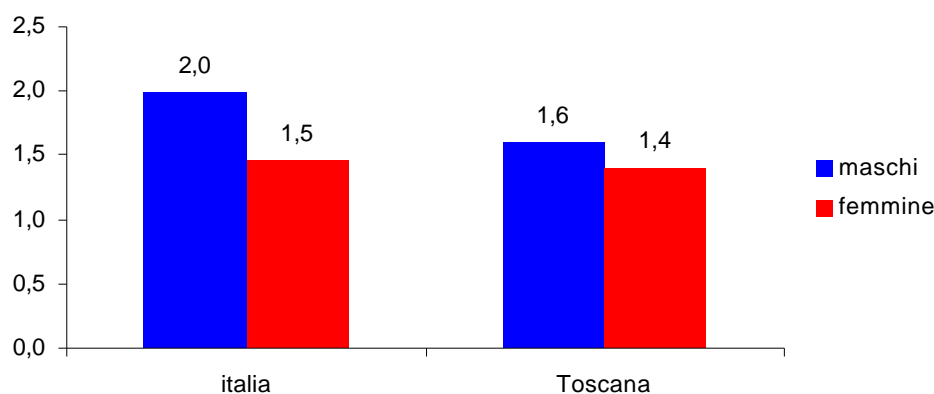
Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

#### 4. Tra i giovani ospiti prevalgono quelli con disagio in famiglia

I minori di 18 anni ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari in Toscana, al 31 dicembre 2013, sono 862 pari a 1,5 ogni 1.000 abitanti di pari età, dei quali 475 maschi (55%, 1,6 per 1.000) e 387 femmine (45%, pari a 1,4 per 1.000). I minori stranieri in Toscana risultano 434 (62% maschi), corrispondenti a 5,3 ogni 1.000 residenti stranieri e pari al 50,3% del totale dei minori ospiti dei presidi di gran lunga superiore alla media nazionale che si attesta al 39% di minori stranieri ospiti nei presidi (*Figura 11*).



**Figura 11. Ospiti minori per genere. 31 dicembre 2013. Toscana. Tassi per 1.000 abitanti di età compresa fra 0 e 17 anni**



Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

## 5. Sono in maggioranza gli enti non profit a gestire i presidi residenziali

In Toscana la titolarità delle strutture è in carico a enti non profit nel 47% dei casi, a enti pubblici nel 33%, a enti privati *for profit* in circa il 19% dei casi<sup>4</sup>. La gestione dei presidi residenziali è affidata prevalentemente a organismi di natura privata (83% dei casi), soprattutto di tipo non profit (42%); il 17% delle residenze è gestita da enti di natura religiosa; al settore pubblico spetta la gestione di circa il 15% dei presidi.

Quasi la metà (47%) di strutture pubbliche sono gestite direttamente da altri enti pubblici, mentre nel 35% dei casi sono gestite da enti non profit. Le strutture non profit preferiscono nel 64% dei casi una gestione diretta, mentre affidano la gestione indiretta nel 36% dei casi a enti religiosi. Le strutture Profit invece hanno scelto una gestione diretta nel 97% dei casi (*Tavola 2*).

**Tavola 2. Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari in Toscana secondo la natura giuridica del gestore e del titolare. (Valori percentuali)**

Natura giuridica del titolare	Natura giuridica del gestore					
	Pubblico	Non profit	Enti religiosi	Profit	Non indicato	
Pubblico	46,5	34,9	0,8	17,8	0,0	100,0
Non profit	0,0	64,0	35,5	0,6	0,0	100,0
Profit	0,0	2,9	0,0	97,1	0,0	100,0
Non indicato	0,0	7,7	0,0	0,0	92,3	100,0

Fonte: Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni..Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

<sup>4</sup> Per la quota restante non è stato possibile assegnare alcuna classificazione per mancata risposta.

## GLOSSARIO

### **Anziani “non autosufficienti”**

Persone di età superiore a 65 anni che sono parzialmente o totalmente in condizione di non autosufficienza.

### **Assistenza sanitaria**

Il livello di assistenza sanitaria è basso nelle prestazioni di lunga assistenza e di mantenimento, anche di tipo riabilitativo, erogate a pazienti non autosufficienti con bassa necessità di tutela Sanitaria. Il livello di assistenza sanitaria è medio nelle prestazioni erogate in nuclei specializzati a pazienti non autosufficienti con elevata necessità di tutela sanitaria: cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale, somministrazione di terapie endovenosa ecc. Sono comprese in questa categoria anche le prestazioni erogate in nuclei specializzati (Nuclei Alzheimer) a pazienti con demenza senile. Il livello di assistenza sanitaria è alto nelle prestazioni erogate in nuclei specializzati a pazienti non autosufficienti richiedenti trattamenti intensivi, essenziali per il supporto delle funzioni vitali: ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale, insufficienza respiratoria ecc.

### **Carattere della residenzialità**

Classificazione delle strutture secondo l'organizzazione e la tipologia degli operatori:

- ✚ Residenzialità familiare: è una struttura di piccole dimensioni, caratterizzata da una organizzazione di tipo familiare che riproduce le caratteristiche della vita in famiglia. In caso di strutture per Minori vi è la presenza di una coppia oppure di uno o due adulti che svolgono la funzione di genitori;
- ✚ Residenzialità comunitaria, è una struttura di dimensioni variabili a secondo dell'area di utenza (di norma superiore a 6-10 posti) è caratterizzata dalla presenza di operatori assistenziali, socio-sanitari o educatori e da una organizzazione di tipo comunitario.

### **Funzione di protezione sociale**

Classificazione delle strutture secondo la funzione, le attività e gli obiettivi di assistenza:

- ✚ Accoglienza di emergenza, ha la funzione di rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.
- ✚ Prevalente accoglienza abitativa, offre ospitalità, assistenza e occasioni di vita comunitaria. Può essere rivolta all'accoglienza di immigrati o adulti in condizioni di disagio o ad anziani autosufficienti. In relazione al tipo di utenza fornisce aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione.
- ✚ Prevalente funzione tutelare, comprende:
  - § Osservazione sociale, si fa carico del disagio e dell'emarginazione dell'individuo, senza la predisposizione di un progetto individuale, ma offrendo prestazioni specifiche e attivando un punto di osservazione per monitorare ed arginare lo sviluppo della marginalità;
  - § Accompagnamento sociale, è l'accoglienza rivolta a ospiti che hanno concordato un progetto di assistenza individuale e sono in fase di acquisizione dell'autonomia. I tempi di permanenza sono strettamente correlati e funzionali al progetto individuale;
  - § Supporto all'autonomia, è l'accoglienza in alloggi privi di barriere architettoniche e attrezzati con tecnologie e servizi per offrire una permanenza sicura e funzionale finalizzata al mantenimento dell'autonomia dell'utente; ad esempio: alloggi protetti con servizi per anziani o persone con disabilità con una buona condizione di autosufficienza.

- ✚ Socio-educativa, tutela ed assistenza educativa di carattere professionale a minori temporaneamente allontanati dal nucleo familiare.
- ✚ Educativo-psicologica, assistenza educativa, terapeutica e riabilitativa per i minori in situazione di disagio psico-sociale e con disturbi di comportamento. Ha finalità educative, terapeutiche e riabilitative volte al recupero psico-sociale ed è a integrazione sanitaria.
- ✚ Integrazione socio-sanitaria, offre ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria, aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreative culturali, di mantenimento e riattivazione. Viene garantita l'assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere. Destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti o adulti con disabilità.

### **Gestore del Presidio**

E' la persona giuridica alla quale è affidata la gestione del Presidio

### **Target di utenza prevalente**

Ospiti delle strutture classificati per età e/o tipologia di problema o disagio:

- ✚ Minori: utenti con età inferiore a 18 anni.
- ✚ Persone con disabilità: persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni con disabilità fisica, psichica, sensoriale o plurima.
- ✚ Persone con dipendenze patologiche: persone dipendenti da alcool e droghe o per i quali è stato avviato un percorso di recupero e reinserimento.
- ✚ Anziani autosufficienti: persone di età superiore o uguale a 65 anni autosufficienti.
- ✚ Anziani non autosufficienti: persone di età superiore o uguale a 65 anni che sono parzialmente o totalmente in condizioni di non autosufficienza.
- ✚ Immigrati/Stranieri: utenti che non hanno cittadinanza italiana.
- ✚ Adulti con disagio sociale: persone senza fissa dimora, donne vittime di violenza, ex detenuti, indigenti, nomadi e altre persone in difficoltà socio-economica.
- ✚ Persone affette da patologie psichiatriche: persone con problemi di salute mentale.
- ✚ Multiutenza: categoria da selezionare qualora il servizio residenziale non sia destinato in maniera unica o prevalente ad uno specifico target di utenza (il caso tipico riguarda le comunità che accolgono Adulti e Minori in difficoltà).

### **Titolare del Presidio**

E' la persona giuridica cui compete l'esercizio della funzione socio-assistenziale o socio-sanitaria.